

## 1<sup>a</sup> TORNATA DEL 19 MARZO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Atti diversi. — Seguito della discussione generale del bilancio attivo pel 1863 — Discorso del deputato Nisco in favore del bilancio. — Nuova relazione sull'elezione del professore Passaglia, ed esposizione sulla sua eleggibilità, e stato di religioso — Osservazioni del deputato Capone — Proposte e istanze d'ordine dei deputati Lazzaro, Gallenga, Lovito, Guerrieri, Michelini, Crispi e Di Carour — L'elezione è convalidata. — Cenni del ministro, guardasigilli, Pisanelli, sull'interpellanza annunciata dal deputato Minervini intorno ai benefici vacanti ed alla polizia ecclesiastica. — Discorso del deputato Romano Giuseppe in merito del bilancio attivo pel 1863 — Domande ed istanze dei deputati Bianchi, Capone, Scalini, Zanardelli e Cuzzetti — Spiegazioni del relatore Pasini. — Presentazione di disegni di legge: perequazione dell'imposta fondiaria; riforma di quella sulla riscossione delle imposte dirette; riordinamento delle guardie doganali; affittamento dello stabilimento metallurgico di Pietrarsa; riabilitamento di possessori di titoli di rendite; maggiori spese per trasporti, occorrenze per uffizi del debito pubblico, unificazioni, ecc.; comunicazioni alla Commissione del bilancio; resoconto amministrativo del 1858; facoltà di esercizio dei bilanci a tutto aprile — Ad istanza del deputato Lanza G. si delibera di nominare una Commissione per resoconti amministrativi del 1857-1858. — Presentazione di convenzioni postali col Belgio e col Portogallo.*

La seduta è aperta alle ore una e mezzo pomeridiane.

**NEGROTTO**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato; quindi espone il seguente sunto di petizioni:

8910. La Giunta comunale di Fano Adriano, provincia di Abruzzo Ulteriore I, domanda che quel comune, ora unito al mandamento di Tossiccia, venga aggregato a quello di Montorio.

8911. Badolati Domenico, di Monteleone in Calabria, vecchio soldato del primo impero, chiede la pensione e inoltre il rimborso di quella parte dello stipendio spettante al fu suo padre, giudice del mandamento di Molise, statagli ritenuta dal cessato Governo borbonico.

8912. Pasini Claudio nobile, di Treviso, cittadino italiano, dispensato dal servizio di capitano della guardia nazionale mobilizzata, colla gratificazione di tre mesi di paga, domanda gli sia conservato il grado stesso nell'armata italiana di cui era rivestito nel 14° battaglione Cacciatore dell'esercito austriaco.

8913. Vari cittadini abitanti in Pavia e nell'attiguo comune di Corpi Santi, chiedono il pagamento di certi loro crediti provenienti da occupazione di terreni operate dalle autorità austriache per opere di fortificazioni campali state eseguite prima delle ostilità nel 1859.

8914. Giovanetti cavaliere Antonio, di Modena, si lagna per essergli stato tolto il sussidio mensile di lire 50

di cui era provvisto in compenso della perdita dei beni, titoli e gradi che godeva qual sacerdote addetto al clero romano e alla milizia qual cappellano, e ricorre per ottenere una pensione.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Maj ha la parola.

**MAJ.** Prego la Camera di decretare d'urgenza la petizione 8913 con cui alcuni cittadini di Pavia e dei Corpi Santi domandano dei provvedimenti per essere soddisfatti di alcuni loro crediti che avevano verso il Governo austriaco, e che sono passati al Governo nazionale in forza del trattato di Zurigo; essendo più di tre anni che attendono, la Camera troverà in ciò una ragione per decretare l'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

**MASSARI.** Vorrei pregare la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8788, colla quale 110 cittadini della città di Bari reclamano un provvedimento relativo alla leva.

(È dichiarata d'urgenza.)

**LAZZARO.** A proposito della petizione di cui l'onorevole Massari testè ha domandato l'urgenza faccio osservare alla Camera che vi sono molte petizioni che riguar-